

COMUNICATO STAMPA 1.2.2014

Si è conclusa da pochi giorni quella che viene definita la gara di enduro estremo più impegnativa al mondo.

Per Francesco una bellissima esperienza, sicuramente da ripetere, con un buon risultato sia nella qualifica della mattina che nella gara pomeridiana, entrambe condizionate dalla mancanza di esperienza.

Decimo posto di categoria nella E3 e diciottesimo tempo assoluto nella prima prova, e diciassettesimo posto finale al pomeriggio.



Si diceva di gara condizionata dalla mancanza di esperienza, sì, perché nel corso della prima prova speciale, quest'anno era subito cronometrata, preso da foga è caduto ben 2 volte accusando un pesante ritardo e classificandosi al quarantesimo posto, preso coscienza delle difficoltà da affrontare nei restanti 3 giri Francesco ha gareggiato con il suo ritmo senza mai accusare penalità ai controlli orari e risalendo la classifica sino al diciottesimo posto.

Nella gara del pomeriggio la partenza senza eccessiva cattiveria l'ha costretto nelle retrovie, rimanendo spesso imbottigliato nel traffico nei tratti più difficili del percorso disegnato da Fasola.

Giunto al ventiduesimo posto al primo check point nel tratto più difficoltoso, "il fiume", Francesco recupera sino al diciassettesimo posto, riuscendo ad essere l'ultimo dei 30 piloti qualificati a completare il primo giro.

Nel corso della seconda tornata Francesco, con meno traffico davanti, riusciva a mantenere un ritmo elevato, ma il ritardo accumulato nel corso del primo giro lo ha costretto ad uscire fuori tempo massimo dal check point del secondo giro, quando si trovava in tredicesima posizione, purtroppo però la classifica veniva stilata in base ai passaggi al traguardo e non al raggiungimento del controllo intermedio e quindi fatica sprecata ma tanta soddisfazione.

Francesco:” è stata un’esperienza fantastica, i dubbi e le perplessità sono state cancellate dall’adrenalina che una gara come questa ti regala, sicuramente non sarei riuscito a completare tutti e quattro i giri del pomeriggio, ma con un po’ più di esperienza e allenamento specifico, sarei riuscito ad occupare una posizione migliore, in ogni modo il diciassettesimo posto finale, su 140 partenti, alla prima esperienza mi riempie di soddisfazione, anche perché questa era la mia prima esperienza in assoluto in una gara di enduro.

Devo ringraziare il team Berghem che mi ha messo a disposizione una moto assolutamente performante e adatta ad affrontare questo tipo di competizioni, sono stati 2 mesi che non dimenticherò mai e che terrò sempre tra i ricordi migliori della mia carriera sportiva, un ringraziamento va anche a Hebo per il materiale fornitomi, a Marco Tagliaferri e ai ragazzi di Omegna, Alan e Massimo, che sono venuti ad aiutarmi e a sostenermi!”